

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della Società di Revisione incaricata delle verifiche di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010, cui spetta il giudizio sul bilancio di esercizio, che ci ha sempre assicurato sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- abbiamo esaminato il bilancio al 30-11-2014 riscontrando la conformità dei documenti agli schemi di legge quanto a forma e contenuto e l'adeguata informativa in nota integrativa; esso è il primo bilancio di esercizio della Società e si riferisce al periodo dal 10-09-2013 (data di costituzione della società) al 30-11-2014; ricorrendone i presupposti, è stato redatto nella forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del Codice Civile e, ai sensi dell'articolo 2435 bis comma 7 del Codice civile, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione avendo fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile;
- abbiamo espressamente rinunciato ai termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;

La Società al 30-11-2014 ha provveduto a capitalizzare con il nostro consenso costi di impianto e ampliamento per Euro 137 mila, così come previsto dall'articolo 2426, 1° comma punto 5) del codice civile.

Nel corso della nostra attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.



Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 39/2010, la cui relazione di revisione del bilancio messaci a disposizione il 14 marzo 2015 non contiene rilievi ne richiami d'informativa, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 30-11-2014, così come redatto dagli amministratori, che chiude con una perdita di esercizio di Euro 1.368.232, condividendo altresì la proposta del Consiglio di Amministrazione di rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

PER IL COLLEGIO SINADCALE

Il Presidente – Avv. Stefano Andrea Speroni.

Roma, 14 Marzo 2015.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 ARPINGE S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo al primo periodo di attività dal 10 settembre 2013 al 30 novembre 2014, redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile, della ARPINGE S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ARPINGE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ARPINGE S.p.A. relativo al primo periodo di attività dal 10 settembre 2013 al 30 novembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ARPINGE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 14 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
 Socio



**Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

(Rimissione)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94
(Rimissione)

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2014, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 11 giugno 2015, che ha deliberato di apportare modifiche ed integrazioni alla precedente versione di detto bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.
4. In data 27 maggio 2015 avevamo emesso la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2014 che riportava un giudizio senza rilievi. La presente relazione, che sostituisce la nostra precedente relazione datata 27 maggio 2015, è emessa a seguito delle modifiche e integrazioni al bilancio d'esercizio illustrate dagli amministratori nel paragrafo "Integrazioni e modifiche alla proposta del bilancio

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

consuntivo 2014 deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2015". Tale riapprovazione si è resa necessaria per recepire le modifiche ed integrazioni al bilancio d'esercizio conseguenti l'entrata in vigore della normativa in materia di rivalutazione dei montanti previdenziali (DL n. 65 del 21/05/2015) e della comunicazione dell'8 giugno 2015 della società di gestione del Fondo Immobiliare Fedora, con la quale è stata qualificata come rimborso parziale del capitale e non già come dividendo, la somma incassata dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati nel corso del 2014.

Roma, 12 giugno 2015
(salvo quanto descritto nei paragrafi 1e 4. la cui data è il 27 maggio 2015).

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituito ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Il Collegio si è insediato per il quadriennio 2014-2018 in data 23 luglio 2014 giuste delibere del Consiglio di Indirizzo Generale nn. 5-6-7-8-9-10/2014 adottate nella seduta del 17 luglio 2014; si è riunito nelle date del 23 luglio 2014, 16 ottobre e 26-27 novembre 2014 per le verifiche amministrativo-contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha, altresì, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestatamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni

gestionali e finanziarie relative, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti confrontandosi sui risultati dell'attività di revisione e di controllo e, da tale incontro, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal responsabile amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Non sono pervenute denunce *ex articolo 2408 del Codice Civile*.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta sono stati rilevati i seguenti principali accadimenti:

- a) ottobre 2014, assunzione del nuovo Responsabile dell'Area Legale;
- b) dicembre 2014, investimenti in fondi azionari e obbligazionari per complessivi euro 200 milioni;
- c) dicembre 2014, approvazione della distribuzione del contributo integrativo per l'annualità 2012 e 2013 sui montanti previdenziali degli iscritti, ai sensi del relativo regolamento.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'articolo 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Bilancio d'esercizio

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2013/2015, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'articolo 161 del

D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'articolo 43, comma 1, lettera *i*) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione al Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorreva il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è, altresì, conforme alle disposizioni di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Di seguito è riportato il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2014, che evidenzia un avanzo dell'esercizio pari ad euro 33.616 mila.

CONTOECONOMICO SCALARE (valori espressi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	78.739	78.219
COSTI PREVIDENZIALI GESTIONE CARATTERISTICA	(57.227)	(58.204)
SPESE GENERALI E AMM. GESTIONE CARATTERISTICA	(6.803)	(6.765)
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	14.709	13.249
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	20.305	22.960
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-	(15)
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	5.304	(2.304)
RIVALUTAZIONE GARANTITA LEGGE 335/95	-	(984)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	40.318	32.906
ONERI TRIBUTARI	(6.701)	(2.276)
AVANZO DELL'ESERCIZIO	33.616	30.630

Per effetto delle richiamate risultanze, lo stato patrimoniale è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.396.415	1.993.834
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.170.450	15.190.052
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	545.661.757	482.551.085
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	106.334.982	102.321.554
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	248.734.714	74.287.169
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	114.264.626	277.287.213
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.531.140	1.514.044
Differenza da arrotondamento	-	2
TOTALE ATTIVO	1.034.094.084	955.144.953
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	27.371.216	28.486.800
FONDO TFR	67.678	46.637
DEBITI	145.590.761	127.142.021
FONDI DI AMMORTAMENTO	8.072.782	7.345.297
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.050.413	62.909
PATRIMONIO NETTO	851.941.234	792.061.290
Differenza da arrotondamento	-	-1
TOTALE PASSIVO	1.034.094.084	955.144.953
CONTI D'ORDINE	4.690.343	1.166.294

Il Bilancio evidenzia una struttura patrimoniale equilibrata, che si conferma solida, con un patrimonio netto che si attesta attorno all'82% del capitale investito.

Rispetto all'esercizio 2013, la composizione dell'attivo si modifica per effetto della contrazione delle disponibilità liquide, che passano dal 29% circa all'11%; nonché dell'incremento delle attività finanziarie disponibili che incidono per il 24% contro il precedente 7,8%, rinveniente dall'impiego in fondi di area euro (circa euro 174 milioni).

Il miglioramento del risultato netto ante imposte (+ euro 7.411 milioni) è attribuibile sostanzialmente alla gestione straordinaria (+ euro 7.608 milioni).

L'apporto della gestione caratteristica è stato di + euro 1.459 milioni; quello della gestione finanziaria – rispetto al 2013 – è stato inferiore in ragione delle rettifiche di valore operate sulle attività finanziarie (euro 4.772 milioni), superiori ai proventi finanziari (euro 2.335 milioni).

In dettaglio sono esposti i dati del conto economico.

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2014	31/12/2013
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	10.846.269	10.005.523
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.544.995	1.609.968
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	429.950	432.930
PERSONALE	1.635.028	1.777.340
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	8.487	9.464
UTENZE VARIE	67.007	92.966
SERVIZI VARI	1.512.841	1.354.885
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	15.631	15.367
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	229.752	164.791
ONERI TRIBUTARI	6.701.081	2.276.255
ONERI FINANZIARI	641.426	713.219
ALTRI COSTI	363.270	157.484
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	750.196	2.144.957
ONERI STRAORDINARI	8.007.164	8.462.519
RETTIFICHE DI VALORE	5.220.354	448.038
RETTIFICHE DI RICAVI	46.859.242	48.364.663
Differenza da arrotondamento	-	2
TOTALE COSTI	84.832.693	78.030.371
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	33.616.419	30.630.218
TOTALE A PAREGGIO	118.449.112	108.660.589

CONTO ECONOMICO RICAVI	31/12/2014	31/12/2013
CONTRIBUTI	69.405.378	69.617.675
CANONI DI LOCAZIONE	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	26.800.373	24.464.944
ALTRI RICAVI	3.362	12.349
PROVENTI STRAORDINARI	13.307.815	6.146.305
RETTIFICHE DI VALORE	50.832	331.677
RETTIFICHE DI COSTI	8.881.352	8.087.639
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	118.449.112	108.660.589

Commento alle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio così commenta le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- Le Immobilizzazioni immateriali sono aumentate in relazione all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva.
- Le Immobilizzazioni materiali, sono diminuite principalmente per la dismissione di apparecchiature completamente ammortizzate ed obsolete.
- Le Immobilizzazioni finanziarie sono aumentate principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - sottoscrizione di ulteriori azioni ordinarie della società Arpinge S.p.A , alla quale l'Ente partecipa per una quota pari al 33,33% (n. 33.330.000 del valore unitario di euro 1,00), unitamente alla Cassa dei Geometri (CIPAG) e Inarcassa, gli altri due soci fondatori insieme all'Ente, per euro 29,3 milioni. A seguito di tale sottoscrizione, la partecipazione ammonta al 31 dicembre 2014 ad un valore pari ad euro 33.330.000 (di cui euro 3.999.600 sottoscritti e versati nell'esercizio precedente). Giova rilevare che al 31 dicembre 2014, il

capitale sottoscritto è stato versato per euro 12.905.376, pertanto la parte rimanente ancora da versare, pari ad euro 16.425.024 è stata iscritta nella voce “Altri debiti”;

- rettifica, per euro 456 mila, del valore della partecipazione nella società Arpinge S.p.A., rispetto al costo di acquisizione, in seguito alla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto, in deroga al criterio del costo (utilizzato nel precedente esercizio), previo parere favorevole del Collegio sindacale;
- rettifica per euro 667 mila a conto economico della voce patrimoniale in quanto meglio qualificata come contributo versato a favore della Fondazione Patrimonio Comune, in qualità di socio promotore e non già come quota del Fondo di dotazione, giusta comunicazione del 2015.
- rettifica per euro 455 mila del valore di carico delle azioni della Banca Popolare dell'Etruria (valutazione prudenziale al valore minimo raggiunto dal titolo negli ultimi 5 anni) , a fronte della sospensione della quotazione in borsa in seguito al Decreto n. 45 del 10 febbraio 2015, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca, sottponendola alla procedura di amministrazione straordinaria;
- accensione deposito vincolato presso la Banca Popolare di Lajatico, di euro 10 milioni dal 24 febbraio 2014 al 24 febbraio 2015, al tasso lordo del 2,40%;
- sottoscrizione di ulteriori quote del Fondo Fedora per euro 33,7 milioni (n. 135 quote del valore unitario di euro 250.000). A seguito di tale sottoscrizione l'investimento nel Fondo ammonta al 31 dicembre 2014 ad euro 161,8 milioni, corrispondenti a n. 655 quote. Nel corso del 2014 il Fondo ha effettuato un rimborso parziale di capitale pari ad euro 1,8 milioni. A tale riguardo il Collegio precisa che il summenzionato rimborso non ha comportato una variazione nel numero di quote detenute dall'Ente, bensì una riduzione del valore contabile di ciascuna quota.

d) I Crediti dell'attivo circolante sono aumentati in relazione a:

1. Crediti verso iscritti per euro 5,8 milioni. Tali crediti verso iscritti ammontano al 31 dicembre 2014 ad euro 105 milioni e sono rappresentati:
 - per euro 69 milioni da crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2014. Tale credito è composto per euro 33 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2014 e dagli acconti dell'anno in corso, per euro 36 milioni dalla stima della contribuzione dovuta a saldo per l'anno 2014, il cui ammontare sarà accertato nel

2015 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali. Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 9 milioni.

A tale riguardo, il Collegio raccomanda di insistere e velocizzare le azioni di recupero, peraltro già avviate.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei crediti per anno di formazione con il confronto rispetto all'esercizio precedente:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variazione del credito dal 2014 al 2013	% 2014/2013	% 2014/2012
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	- 63.555,55	-11%	14%
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	- 56.960,63	-10%	-8%
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	- 77.037,60	-12%	-12%
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	- 55.836,91	-8%	-11%
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	- 87.651,65	-10%	-14%
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	- 55.635,57	-6%	-10%
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	- 108.070,34	-10%	-20%
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	- 166.574,27	-15%	-20%
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	- 248.335,89	-18%	-22%
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	- 261.697,86	-19%	-24%
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.176.739,99	- 292.606,65	-20%	-28%
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.385.002,10	- 501.489,01	-27%	-36%
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	- 706.831,40	-32%	-42%
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	- 823.276,01	-33%	-44%
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	- 1.082.217,54	-38%	-53%
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	- 1.598.006,88	-45%	-64%
2012	43.290.781,50	5.870.050,29	2.498.201,95	- 3.371.848,34	-57%	
2013		42.145.824,33	6.622.879,37			
2014 acc.ti*			6.343.073,50			
2014 saldo*			36.200.412,96			
Rettifiche	- 48.416,51	- 48.416,51	- 48.416,51			
Totale crediti	71.453.631,98	71.682.871,43	69.145.780,83			
	1996/2012	29.585.463,61	20.027.831,51	- 9.557.632,10	-32%	

* Dati stimati

La tabella evidenzia che il credito relativo alle annualità pregresse e scadute (anni di competenza dal 1996 al 2012), ha registrato una riduzione passando da euro 29,6 milioni al 31 dicembre 2013 ad euro 20 milioni rilevati al 31 dicembre 2014, pari a circa il 32%. Tale risultato è dovuto principalmente al provvedimento del ravvedimento operoso che ha consentito la regolarizzazione agevolata dei debiti previdenziali, anche mediante l'istituto della rateizzazione a condizioni agevolate;

- per euro 19 milioni da crediti verso iscritti per rateizzazione relativi a numero 2659 posizioni aperte al 31 dicembre 2014. Nel merito si evidenzia l'incremento di euro 9,8

milioni circa della voce, parimenti imputabile all'istituto del ravvedimento operoso deliberato dall'Ente nel corso dell'esercizio, che ha consentito la regolarizzazione agevolata dei debiti previdenziali maturati dagli iscritti dal 1996 al 2012. In virtù di tale provvedimento, il Consiglio di Amministrazione ha concesso agli iscritti la possibilità di rateizzare, a condizioni agevolate, il loro debito previdenziale al fine di favorire l'incasso del credito pregresso;

- per euro 16,8 milioni da crediti verso iscritti per interessi e sanzioni. Tali crediti sono riferiti all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2014. Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2014 è di euro 16,8 milioni e copre, prudenzialmente, il 100% del credito.
- 2. I Crediti verso inquilinato non sono variati. La voce pari a euro 163 mila, è costituita dal credito verso il conduttore Barberini Legal Services S.r.l. per canoni di locazione non corrisposti oltre che per oneri accessori. Tale credito è stato completamente svalutato l'anno precedente, poiché di difficile esigibilità anche a seguito dei non positivi tentativi giudiziari di recupero del credito locativo.
- 3. I Crediti verso lo Stato, di euro 468 mila, riguardano principalmente al credito vs erario per l'IRES versata in eccesso gli anni precedenti rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio. In tale voce è ricompreso anche il credito vs lo Stato per euro 27 mila per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001.
- 4. I Crediti verso altri, sono diminuiti principalmente per effetto dell'accreditamento della quota parte del valore di riscatto della polizza AXA MPS per euro 1,1 milioni avvenuto a febbraio 2014 e rappresentante un credito l'anno precedente. In tale voce sono ricompresi anche i crediti verso banche per gli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e accreditati nel 2015, per euro 314 mila, e per commissioni di retrocessione (per euro 15 mila) su fondi azionari e obbligazionari dei paesi emergenti, accreditate a gennaio 2015.
- e) Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 249 milioni, sono aumentate in relazione alla sottoscrizione di quote di fondi OICR azionari ed obbligazionari dei paesi emergenti e corporate bonds. Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato un rendimento di mercato del 5,12%, mentre il rendimento contabile, recependo le sole minusvalenze latenti, registra un valore pari all'1,61%.

- f) Le disponibilità liquide sono diminuite in relazione all'impiego delle risorse finanziarie nell'attività di investimento sui mercati finanziari.
- g) I Ratei e risconti attivi, principalmente costituiti dai ratei attivi sugli interessi provenienti dai titoli di debito, sono sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2013. Tale investimento è coerente con la strategia adottata dall'organo amministrativo che utilizza il modello della *Asset & Liability Management* (cd. ALM) avente la finalità di costituire un ammontare di risorse congrue per il pagamento, tempo per tempo, dei relativi impegni previdenziali. Dette risorse sono costituite essenzialmente da titoli obbligazionari sia a tasso fisso sia a tasso variabile che hanno durate finanziarie corrispondenti ai flussi dei pagamenti futuri per le prestazioni previdenziali.
- h) I Fondi per rischi ed oneri di euro 27 milioni, sono diminuiti principalmente in relazione all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, eccedente rispetto il totale dei crediti per interessi e sanzioni accertati al 31 dicembre 2014. Giova rilevare che il fondo svalutazione crediti copre, prudenzialmente il 100% del valore nominale dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo. Inoltre, alla data di redazione del bilancio, non risultano essere mutate le condizioni che, nel corso del 2010, hanno portato gli amministratori dell'Ente a costituire il fondo rischi e spese per la eventuale e remota possibilità di dovere riconoscere la penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20, per la quale il Collegio aveva a suo tempo preso atto del parere dello studio legale incaricato.
- i) Il Fondo trattamento di fine rapporto è riferito ai dipendenti che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. I dipendenti al 31 dicembre 2014 sono pari a 24 unità superiori rispetto alle 21 unità del 2013.
- j) I Debiti, di euro 146 milioni, sono aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente, nonché al debito verso la società Arpinge S.p.A. per il capitale sottoscritto e non versato alla data del 31 dicembre 2014, pari ad euro 16 milioni, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie".
- Inoltre, il Collegio rileva una riduzione dei debiti verso le banche per euro 12,9 milioni principalmente in relazione alla sottoscrizione di quote di fondi OICR obbligazionari e azionari per un importo complessivo pari ad euro 20 milioni, avvenuta nel mese di dicembre 2013, ma

regolata dalla banca depositaria nel mese di gennaio 2014. La voce comprende al 31 dicembre 2014 l'imposta sostitutiva sui mandati di gestione BNP e Generali per euro 5,212 mila e ritenute maturate su titoli in gestione diretta per euro 3,881 mila.

In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione corrisponde a 14, superiore rispetto al parametro previsto dal D.Lgs. n. 509/94, che è pari a 5.

- k) I Ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota di interessi di dilazione di competenza degli esercizi futuri.
- l) Il Patrimonio netto, registra un incremento dovuto all'avanzo di gestione 2014 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto in relazione all'accantonamento ed utilizzo dei fondi. In ordine alle riserve patrimoniali, rileva il Fondo contributo integrativo legge n. 133/2011, il quale accoglie l'80% della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per l'anno 2012, e il 100% della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per l'anno 2013, destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014 e delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 19 dicembre 2014. Tale Provvedimento è in corso di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.
- m) I conti d'ordine sono riferiti principalmente al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000, per euro 1,061 milioni e per euro 3,5 milioni all'impegno nei confronti del Fondo Immobiliare Fedora, nonché alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 129 mila.
- n) Le Prestazioni previdenziali ed assistenziali sono aumentate in considerazione del maggior numero di trattamenti pensionistici, delle maggiori uscite per ricongiunzioni passive, delle maggiori indennità di maternità erogate ed dei minori rimborsi agli iscritti ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento dell'Ente. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. L'onere di circa euro 1,581 milioni è pari al 6,87% della contribuzione integrativa (euro 23 milioni).
- o) Gli Organi amministrativi e di controllo fanno registrare un onere diminuito del 4% rispetto al 2013. Esso comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza e rimborsi spese sui quali grava l'imposta sul valore aggiunto.